www. arpa.veneto.it

**Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio**

# Bollettino risorsa idrica

**15 Settembre 2011 N. 106**

**Copertura: regionale** **Frequenza: bimensile**

**Periodicità: annuale**

**Precipitazioni** In Veneto, nella prima quindicina di settembre, risultano caduti quasi ovunque dai 20 ai 50 mm di pioggia, con apporti superiori nella fascia prealpina e pedemontana, sulle Dolomiti meridionali e settentrionali. I massimi apporti del periodo si sono registrati alle stazioni di Recoaro 1000 (VI), con 111 mm, e San Giovanni Ilarione (VR) con 104 mm; i minimi alle stazioni di Venezia Istituto Cavanis, 8 mm, e Cinto Euganeo (PD), 15 mm. Più in dettaglio si sono rilevate precipitazioni significative nei giorni:

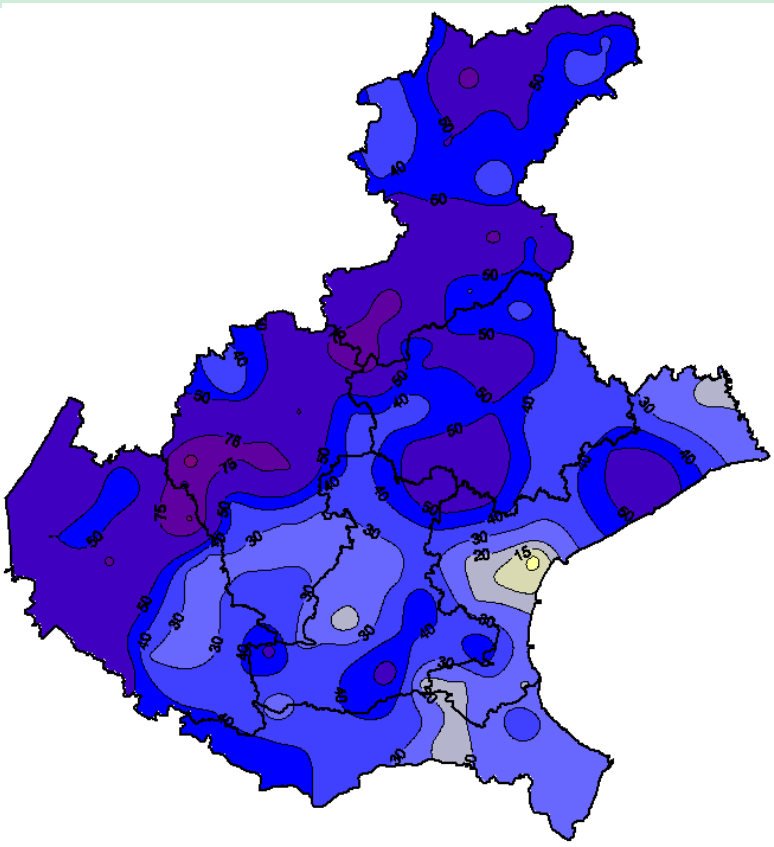
1: temporali su trevigiano, alta pianura veneziana e sulle Prealpi centro orientali (36 mm a Conegliano);

4: pioggia quasi ovunque sul Veneto, con 20-30 mm lungo una fascia che attraversa la regione da nord a sud e sulla pianura nord orientale, e con 20-50 mm sul Veneto occidentale;

5: precipitazioni diffuse sul Veneto centro settentrionale (apporti massimi di 100 mm a Recoaro 1000 - VI) e province di Verona e Rovigo (apporti di 10-20 mm); precipitazioni deboli o nulle sul Veneto centro orientale;

6: piogge localizzate (con apporti massimi di 10-30 mm) sul bellunese, settore centro orientale della provincia di Vicenza e Veneto meridionale;

12: temporali sulla costa (ad Eraclea – VE si misurano 28 mm), la pianura centro-meridionale e l'area prealpina e pedemontana della provincia di Vicenza.



Precipitazioni cumulate dal 1 al 15 settembre 2011

**Riserve nivali** Sulla nostra regione il manto nevoso stagionale è praticamente assente.

**Lago di Garda** Il livello del lago, stabile dall'inizio del mese di settembre, si mantiene ancora superiore alla media mensile di lungo periodo.

**Serbatoi** La necessità della laminazione delle piene, ed il conseguente vincolo di raggiungere quote predefinite nei principali invasi del Piave e del Brenta, hanno condizionato l'andamento dei volumi nella prima metà del mese, con un costante calo favorito anche dalle non elevate precipitazioni del periodo. Al 15 settembre il volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave risulta comunque nella norma, mentre è poco sotto la media storica (-20%) sul Corlo (Brenta).

**Portate** Nonostante un modesto picco per le precipitazioni dei giorni 4 e 5, la portata a metà settembre nelle sezioni montane del Piave risulta piuttosto bassa (tra il 5° ed il 25° percentile) sia sul Cordevole che sull'alto Piave (in quest'ultimo valori come nel 2003), mentre è più abbondante sul Boite (tra la mediana ed il 75° percentile). Anche la portata media del periodo 1-15 settembre risulta inferiore alla media mensile storica sia sul Cordevole (-30%) che sull'alto Piave (-40%), mentre è uguale per il Boite. Andamento sostanzialmente stabile sull'alto Bacchiglione, con portate tra il 25° percentile e la mediana sia come media della prima quindicina che come valori del giorno 15 (in linea con l'anno scorso e ben maggiori del 2003); il deflusso medio della prima metà del mese è comunque ben sotto la media mensile: -45% sul Posina e -62% sull'Astico. I deflussi nei principali corsi d'acqua di pianura risultano, alla data del 15 settembre, nettamente inferiori alle medie mensili storiche, ad eccezione del Gorzone a Stanghella e del Po a Pontelagoscuro, le cui portate del periodo sono in linea con la media mensile storica.

**Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio**
Via del Candel, 65, 32100 Belluno; tel. 0437 098211; fax 0437 098200; e-mail dst@arpa.veneto.it